

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	06/12/2017	16	Botti, via alla sensibilizzazione <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	06/12/2017	8	Rischio eruzione, piani di emergenza inesistenti <i>Ilaria Ragazzino</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	06/12/2017	16	Incendio in un palazzo a Posillipo <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	06/12/2017	25	La riqualificazione del Parco nell'agenda di Capasso <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	06/12/2017	29	Terremoto il Pd: De Luca commissario = Sisma ,ora De Luca vuole la nomina a commissario <i>Adolfo Pappalardo</i>	7
MATTINO NAPOLI	06/12/2017	39	Fiamme sul traghetto per Ischia momenti di paura, nessun ferito <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	06/12/2017	28	Wwf aderisce alla giornata del suolo <i>Giu.sa.</i>	10
ROMA	06/12/2017	9	Differenziata, i grandi Comuni sono in ritardo <i>Redazione</i>	11
ROMA	06/12/2017	26	Principio d'incendio su un traghetto <i>Redazione</i>	12
ROMA	06/12/2017	29	Incendi: intesa per recuperare i suoli tra Galletti, Parco Vesuvio e Sogesid <i>Carmine De Cicco</i>	13
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	06/12/2017	5	Rischio vulcanico, ecco le vie di fuga = Rischio vulcanico Ecco le aree di attesa <i>Fabrizio Geremicca</i>	14
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	06/12/2017	11	Incendio sul traghetto Solo paura tra i passeggeri <i>Redazione</i>	16
CRONACHE DEL SALERNITANO	06/12/2017	17	Microdiscariche, arrivano gli ispettori ambientali <i>At</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/12/2017	18	generale Tullio Del Sette: 98% degli incendi è doloso <i>Elia Fiorenza</i>	18
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	06/12/2017	23	Incontro volontariato-studenti <i>Enrica Riera</i>	19
MATTINO BENEVENTO	06/12/2017	29	Frana sulla Provinciale, ancora senso unico dopo due mesi <i>Gi.pis.</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	06/12/2017	13	Imparare a gestire le emergenze <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/12/2017	11	Di Bari fa da mediatore con il ministro <i>F.p.</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/12/2017	12	Sette: Maggiore prevenzione e inasprire le pene per i piromani <i>Michele Inserra</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/12/2017	17	Drosi presidente provinciale del Pd <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	06/12/2017	20	Centro storico a rischio sismico <i>Giorgio Metastasio</i>	25
REPUBBLICA NAPOLI	06/12/2017	6	Il ministro al Castelsandra piante al posto delle 27 villette <i>Roberto Fuccillo</i>	26
napoli.repubblica.it	05/12/2017	1	Avellino: liceo sequestrato da un mese, tramonta l'ipotesi prefabbricati <i>Redazione</i>	28
napolitoday.it	05/12/2017	1	Paura in mare, incendio a bordo del traghetto tra Ischia e Procida <i>Redazione</i>	29
salernonotizie.it	06/12/2017	1	I fatti del giorno: mercoledì 6 dicembre 2017 <i>Redazione</i>	30
corriereditaranto.it	05/12/2017	1	Lungomare, banchina danneggiata dalla mareggiata: quando la riparazione? <i>Redazione</i>	31
foggiatoday.it	05/12/2017	1	Foggia, incendiato il 'Self Bar' di via Arpi <i>Redazione</i>	32
foggiatoday.it	05/12/2017	1	Foggia, incendiata macelleria in via Trento <i>Redazione</i>	33
regione.basilicata.it	05/12/2017	1	- COMUNE PZ: GESTIONE DELLE EMERGENZE, SIGLATA LA CONVENZIONE - <i>Redazione</i>	34
ilciriaco.it	05/12/2017	1	Pulisci il capannone e brucia plastica e polistirolo: denunciato imprenditore <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2017

noinotizie.it

06/12/2017

1

[Terremoto: magnitudo 2,1. Epicentro: costa del Gargano](#)

Redazione

36

Botti, via alla sensibilizzazione

[Redazione]

Culti La Protezione civile è reduce da un addestramento Botó. via alla sensibilizzazione CURTÍ (mapaol) - Il nucleo locale di Protezione civile, guidato da Pasquale Paciolla, lia partecipato assieme ad altri gruppi della provincia alla 'tre giorni' di esercitazioni 'Foriani Exercise' dello scorso weekend ed ora pensa invece alla prevenzione per i botti di Capodanno. Quella del fine settimana appena trascorso è stata un'esperienza importante per i volontari che si sono addestrati per fronteggiare i rischi e le conseguenze di una eventuale calamità naturale, come terremoto, alluvioni o incendi boschivi e anche ricer ca di persone disperse. " " stato possibile testare anche le nuove attrezzature avute in comodato d'uso dalla regione Campania ovvero un Pick up con elettropompa ed un generatore", ha spiegato Paciolla che sottolinea come invece "da questa settimana inizieranno gli incontri con le scuole sulla 17 esima campagna di sensibilizzazione all'uso corretto dei fiiochi d'artificio che si concluderà il 16 dicembre con una dimostrazione degli artificieri del comando provinciale di Caserta". C> RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rischio eruzione, piani di emergenza inesistenti

[Ilaria Ragozzino]

I consiglieri pentastellati Viglione e Muscarà hanno presentato un'interrogazione in Regione sul grave ritardo Mastrolorenzo: "Primo progetto sul Vesuvio presentato nel '95, da allora nulla si è mosso di là Ragozzino NAPOLI - 1 piani di evacuazione del Vesuvio e dei Campi Flegrei, sostanzialmente, non esistono e l'allarme è stato lanciato da più parti e con maggiore vigore dopo gli ultimi eventi sismici nella zona di Pozzuoli. Una UN'AREA PERICOLOSA Nello spazio di pochi chilometri quadrati oltre al vulcano più noto i crateri dei Campi Flegrei situazione che preoccupa e che presto sarà affrontata anche nelle aule del consiglio regionale, uno degli enti competenti materia. A sottoporla all'attenzione della giunta di Vincenzo De Luca saranno gli esponenti del Movimento 5 Stelle. "Dall'Ingv rilevano che il rapporto Co2/H2O sarebbe in aumento e che vi sarebbero continui afflussi di magma, attestando altresì che il rapporto sarebbe aumentato almeno di due volte rispetto a quello del 1982-84, quando vi fu il bradisismo e che, se confermati, si tratterebbe di dati alquanto preoccupanti. Inoltre si rileva la presenza, nella sede Ingv di Napoli, di una strumentazione inutilizzata, di Vulcamed e della Regione Campania, rilevando in particolare, che gli strumenti in questione non sarebbero stati, dal 2015, classificati, inventariati e installati, così come previsto per legge", si legge nell'interrogazione presentata dai consiglieri Vincenzo Viglione e Maria Muscarà. Alle istanze pentastellate saranno chiamati a rispondere il governatore e il vicepresidente, nonché assessore all'Ambiente, Fulvio Bonavita. I due esponenti pentastellati hanno chiesto, in particolare, "se i dati riportati nel bollettino mensile Ingv dei Campi Flegrei del mese di ottobre siano veritieri; qual è lo stato di avanzamento della pianificazione di emergenza, e in particolare di quella relativa ai piani di evacuazione per l'allontanamento, il trasferimento e l'accoglienza della popolazione da assistere; qual è lo stato di avanzamento della predisposizione dei protocolli di intesa previsti dal della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 ", si legge ancora nel documento protocollato negli uffici dell'assemblea del Centro direzionale. Ma i pentastellati non sono i soli ad interessarsi alla vicenda. Il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo (nella foto), primo ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano, da anni sottolinea il grave ritardo che mette in pericolo migliaia di cittadini: "I Comuni sono in grave ritardo nella predisposizione dei piani di evacuazione che poi andrebbero coordinati dalla Regione, analizzati dalla Protezione civile nazionale ed essere messi insieme in un piano unico e coerente con firma finale del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il L'ESPRESSO "La situazione è preoccupante Qualora dovesse rendersi necessaria l'evacuazione bisognerebbe improvvisare" piano per il Vesuvio è stato presentato per la prima volta nel '95 e non è mai stato operativo. Parlano di aggiornamento ma in realtà non è mai stato operativo, è tutto fermo. Se ci fosse un'eruzione dovremmo lasciare il tutto all'improvvisazione". Ora spetta alla giunta regionale spiegare il perché dei ritardi e fare il punto su quei piani sui quali non c'è più un secondo da perdere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in via Alessandro Manzoni dopo l'allarme lanciato dai residenti

Incendio in un palazzo a Posillipo

Le fiamme hanno avvolto l'appartamento al primo piano: due intossicati

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in via Alessandro Manzoni dopo l'allarme lanciato dai residenti. Incendio in un palazzo a Posillipo. Le fiamme hanno avvolto l'appartamento al primo piano: due intossicati. Giuseppe Letizia NAPOLI - Paura in via Alessandro Manzoni nel quartiere Posillipo ieri pomeriggio. Alle 18 è giunta una segnalazione da brivido ai vigili del fuoco: un incendio era divampato nell'abitazione al primo piano della palazzina. Nell'edificio c'erano anche bambini. Non c'era un minuto da perdere. Due autobotti dei pompieri si sono precipitate davanti al civico 150. L'area è stata circondata dalle forze dell'ordine in tutta fretta. I poliziotti hanno allontanato i curiosi dalla zona, per permettere ai mezzi dei vigili del fuoco di circondare lo stabile. Intanto sono arrivate anche due ambulanze del servizio del 118. I pompieri sono entrati nell'edificio e hanno soccorso le persone, che erano ai piani superiori. Nessuno era rimasto ferito. Due persone sono rimaste intossicate per il fumo. Poi sono scattati gli accertamenti delle forze dell'ordine, per risalire alle cause dell'incendio. Dalle prime verifiche, sembra che le fiamme si siano propagate dalla cucina. Le verifiche sono state poi estese al fabbricato: non ha riportato danni strutturali. L'incendio ha danneggiato l'appartamento al primo piano. Qui sono state effettuate le verifiche delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco fino a sera inoltrata. Gli investigatori hanno raccolto le dichiarazioni delle persone che abitano nello stabile, per raccogliere informazioni utili alle indagini. Solo tanto spavento per i residenti: i testimoni raccontano che molte persone si erano riversate in strada in via Manzoni, per paura di esplosioni. Le fiamme avevano avvolto in pochi minuti l'appartamento al primo piano della palazzina. Si tratta di un rogo abbastanza violento spiegano le forze dell'ordine in serata - sono stati effettuati degli accertamenti nell'abitazione, per risalire alle cause dell'incidente nel più breve tempo possibile. Non è l'unico episodio registrato dalle 'cronache' in città nelle ultime settimane. Sei giorni prima un altro incendio in una palazzina, in quel caso nel quartiere di Ponticelli: nel pomeriggio del 29 novembre minuti di panico per un rogo in una palazzina in via Bartolo Longo. Le pattuglie della questura sono intervenute dopo le segnalazioni dei residenti. Era andato a fuoco un intero appartamento. Le fiamme in pochi minuti avevano avvolto l'abitazione. Due persone erano rimaste intossicate e sono state accompagnate in ospedale per accertamenti. Intanto i vigili del fuoco hanno controllato le fiamme, prima che si propagassero all'edificio. Gli accertamenti delle forze dell'ordine dei pompieri sono tuttora in corso, per risalire alle cause del violento incendio. Solo tanto spavento per le persone che abitano nell'isolato. Le forze dell'ordine hanno subito isolato l'intera area, per effettuare le verifiche tecniche pochi minuti più tardi. Le indagini sono affidate agli specialisti della squadra investigativa del commissariato di Ponticelli, che quella sera hanno ascoltato a lungo i residenti e le persone che abitano nell'edificio. In via Manzoni sono giunti i mezzi del soccorso sanitario e i vigili del fuoco. Gli pompieri hanno accertato che le fiamme si erano propagate dalla cucina dell'abitazione in via Alessandro Manzoni. In pochi minuti avevano avvolto l'intero appartamento al primo piano della palazzina. Due le persone intossicate -tit_org-

La riqualificazione del Parco nell'agenda di Capasso

[Redazione]

La riqualificazione del Parco nell'agenda di Capasso OTTAVIANO (sr) - Il Grande progetto Vesuvio è stato presentato nelle sale del palazzo mediceo. Si tratta di interventi che permetteranno di recuperare e mettere in sicurezza le aree del Parco nazionale del Vesuvio danneggiate dai roghi la scorsa estate. "Speriamo in lavori efficienti e tempi rapidi" ha detto il primo cittadino Luca Capasse (nella foto). La riqualificazione del Parco e la lotta ai piromani saranno tra gli argomenti che terranno banco nella prossima campagna elettorale che vedrà Capasse ancora tra i protagonisti, anche se si vocifera della possibilità di una sua candidatura alle Politiche. Capasso potrebbe sfidare alle urne i consiglieri uscenti Felice Picariello e Andrea Nocerino. Intanto il Comune incassa anche il premio che la città ha ricevuto da Legambiente come Comune riciclone; "Siamo i secondi in Campania, nella/ascia dei Comuni dai 20mila ai 50mila abitanti per la percentuale di raccolta differenziata, circa il 78 per cento". ha commentato il primo cittadino.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La riqualificazione del Parco nell'agenda di Capasso

Terremoto il Pd: De Luca commissario = Sisma ,ora De Luca vuole la nomina a commissario

[Adolfo Pappalardo]

Terremoto il Pd: De Luca commissario Adolfo Pappalardo Non farò mai il commissario: serve un tecnico che stia alschia24 ore su 24, rispondeva rzelato il governatore De Luca a fine agosto a chi gli chiedeva della sua mancatanomina. Dopo qualche ora arriva invece l'incarico, firmato dalnumero uno dellaProtezione civile, per l'architetto Giuseppe Grimaldi ma a commissario delegato per l'emergenza terremoto di Ischia. Solo una casella daiscrivere nelle ore successive alla scossa per le operazioni più urgenti perché ora nei disegni del governatore c'è quella più importante: la poltrona di commissario straordinario per la ricostruzione. Che dovrebbe, naturalmente, ricoprire lui, stando ad un emendamento che alcuni deputati campani del Pd stanno per presentare alla legge di bilancio. > A ðää.29 Sisma, ora De Luca vuole la nomina a commissario Pronto emendamento del Pd alla lefifie di stabilità Adolfo Pappalardo Non farò mai il commissario: serve un tecnico che stia ad Ischia 24 ore su 24, rispondeva rzelato il governatore De Luca a fine agosto ai giornalisti che gli chiedevano della sua mancata nomina. Dopo qualche ora arriva invece l'incarico, firmato dal numero uno della Protezione civile, per l'architetto Giuseppe Grimaldi ma a commissario delegato per l'emergenza terremoto di Ischia. Solo una casella da iscrivere nelle ore successive alla scossa per le operazioni più urgenti perché ora neidisegnidelgovernatorec'èquella più importante: la poltrona di commissario straordinario per la ricostruzione. Che dovrebbe, naturalmente, ricoprire lui. Con una dotazione di circa 50 milioni di euro per dare avvio subito alle prime pose in opera in favore di famiglie e attività imprenditoriali messe in ginocchio dopo il tremendo evento sismico del 21 agosto. Tutto in mano al governatore De Luca, stando ad un emendamento che alcuni deputati campani del Pd stanno per presentare alla legge di bilancio in discussione in queste ore prima dell'ok definitivo entro le vacanze di Natale. Nero su bianco per inserire la nomina a commissario straordinario nelle misure previste per Ischia. Lo stesso schema, un emendamento in commissione Bilancio (passaggio propedeutico alla manovra finanziaria di Stabilità), di un anno fa per la contestatissima (ma poi passata) nonlina a commissario per la sanità campana anche se prima espressamente vietato dalle norme. Questa volta, invece, quello per la nomina di numero uno sulla ricostruzione post-sisma per De Luca è lo stesso iter che fu previsto con il governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani dopo il terremoto del2012. Ma attenzione perché anche questa volta potrebbero esserci diversi mal di pancia in Campania. Il 9 no vembre scorso, infatti, De Luca presso la sede della Regione nella Capitale ha convocato una riunione con una delegazione bipartisan diparlamentari campani a cui ha illustrato una serie di emendamenti al pacchetto sisma già preparati con il comitato degli sfollati e con i sindaci dell'isola verde. Da un apposito fon- do con un primo stanziamento di risorse sino alla sospensione dei versamena e degli adempimenti tributari. Senza dimenticare un passaggio: come stanziare risorse per gli immo bili distruttioseramente danneggiati che risultano abusivi o comunque in attesa di unarisposta a vecchie domande di condono. Perché, leggi al- lamano, questi ultimnon potrebbero beneficiare di alcun contributo per la ricostruzione e serve quindi una figura commissariale per bypassare le norme vigenti. Temi su cui anche i parlamentari di centrodestra si sono detti d'accordo e pronti al sostegno. Ma nell'incontro di una eventuale nomina a commissario per la ricostruzione nelle mani di De Luca non se ne è mai discusso o accennato, ricorda chi c'era. E non è detto che il clima d'intesa bipartisan stabilito un mese fa nella riunione romana possa rimanere tale non ap pena i deputati democrat presenteranno l'emendamento pernominare commissario il governatore. Sen za contare il sindaco di Napoli de Magistris. Da quando faccio politica ho sempre espresso grandi perplessit à per queste reiterate nomine di commissari, diceva l'ex pm a fine ottobre quando fu solo ventilata la possibilità che De Luca sedesse al vertice della struttura straordinaria. Anche perché la stessa poltrona, ma sarebbe un'ipotesiremotissima, potrebbe andare anche in testa al vertice della Provincia (attuale Città metropolitana). Cioè de

Magistris. e RIPRODUZIONE RISERVATA Il retroscena All'ex sindaco ruolo di capo della struttura straordinaria per gestire tutte le fasi dei lavori Ö I fondi Al presidente andrebbero 50 milioni di euro per avviare la ricostruzione nell'isola -tit_org- Terremoto il Pd: De Luca commissario - Sisma, ora De Luca vuole la nomina a commissario

Fiamme sul traghetto per Ischia momenti di paura, nessun ferito

[Redazione]

ISCHIA. Momenti di paura a bordo del traghetto Dríade della Caremar, dove si è sviluppato un principio di incendio durante la navigazione sulla tratta tra Napoli e Casamicciola. Precisamente l'incendio è divampato nel tratto di mare tra le isole di Procida e Ischia, nel pomeriggio intorno alle 17.30. A bordo erano presenti dodici passeggeri, diretti a Casamicciola, nessuno dei quali è rimasto ferito. Dopo la segnalazione delle fiamme nella sala macchine da parte dell'equipaggio, la Guardia Costiera di Ischia, agli ordini del comandante Alessandro De Angelis, è intervenuta con un'unità di soccorso che ha provveduto a far trasbordare i passeggeri, poi condotti al porto di Ischia tutti buoni e di salute. Il guasto è stato monitorato dal personale di bordo secondo le procedure previste. Il traghetto, privo di comando, è stato vigilato dalla Guardia costiera fino all'arrivo di un rimorchiatore partito da Pozzuoli, che lo ha rimorchiato fino al porto di Napoli per i necessari interventi di riparazione. Ancora da stabilire le cause dell'avaria. - tit_org-

**ROSSANO Con le dieci classi della scuola elementare
Wwf aderisce alla giornata del suolo**

[Giu.sa.]

ROSSANO Con le dieci classi della scuola elementare Il ROSSANO - Il WWF Calabria Sila Greca, con le dieci classi della scuola elementare di Via Nazionale, allo Scalo di Rossano, che compongono i Panda Club, ha aderito, ieri mattina, alla Giornata Mondiale del Suolo, lanciata ogni anno dal Global Soil Partnership, un'alleanza internazionale fra stati, istituzioni e ong promossa dalla Fao, l'agenzia agroalimentare dell'Onu. Scopo della Giornata è richiamare l'attenzione sull'importanza di un suolo sano e promuovere la gestione sostenibile delle risorse del terreno. È rischio da combattere è un consumo del suolo insostenibile, ovvero la sua copertura con cemento o asfalto in modo incontrollato. In Italia, secondo dati Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) il consumo di suolo procede a un ritmo di 3 metri quadrati al secondo. Un messaggio importante quello lanciato ieri. I danni causati dal consumo del suolo, che denunciavamo da sempre - affermano dal WWF Calabria - Sila Greca - sono sotto gli occhi di tutti. Abusivismo edilizi, taglio indiscriminato degli alberi, ostruzione di corsi d'acqua, incendi boschivi. È bene che si faccia maggior informazione sul temi a partire dai bambini, che sono i più recettivi e interessati alle tematiche che riguardano il rispetto dell'ambiente. Ieri mattina gli ambientalisti hanno piantato due ulivi e fatto vedere un video sulle conseguenze del dissesto idrogeologico e una serie di filmati delle attività messe in campo dal Wwf. Cercando di far capire quali sono le conseguenze di un certo tipo di comportamento e di come queste ricadano su tutti. Di quanto la violenza degli uomini sulla natura possa condurre a sicuri disastri. giu.sa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Differenziata, i grandi Comuni sono in ritardo

[Redazione]

RIFIUTI Il ministro Galletti: Sulle ecoballe la Regione si sta muovendo bene OTTAVIANO. I fondi per il trasferimento delle ecoballe ci sono e il presidente De Luca sta facendo un ottimo lavoro per poter arrivare al risultato. A dirlo il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a margine di una conferenza stampa a Ottaviano per la sottoscrizione della convenzione firmata tra il Parco nazionale del Vesuvio e la Sogesid, una società in house del ministero dell'Ambiente che dovrà fornire supporto tecnico-specialistico all'Ente Parco per la conservazione e la valorizzazione dell'area protetta gravemente messa a rischio dai roghi degli scorsi mesi. Mi sembra - sottolinea l'esponente del governo Gentiloni - che una parte delle ecoballe sia già stata rimossa. Adesso bisogna solo continuare l'intenso lavoro che ha iniziato la Regione Campania. E conosco bene della volontà e della tenacia con le quali si sta lavorando, Poi, a margine degli Stati generali dell'Ambiente a Pellezzano, Galletti ha spiegato che nei Comuni grandi è sempre più difficile portare avanti la differenziata. Non solo a Napoli, pe rò, e non solo in Campania, ma un po' tutte le zone che erano indietro nella raccolta differenziata oggi un po' di ripresa c'è. Intanto, Michele Buonomo, presidente di Legambiente Campania commenta la notizia della firma del Protocollo d'Intesa tra Comune di Castellabate, Parco Nazionale del Cilento e Soprintendenza, per il recupero del complesso sottratto alla criminalità organizzata che ha visto anche la presenza di Galletti. E la giornata mondiale del suolo e ci sarebbe piaciuta poterla festeggiare con la notizia dell'abbattimento di uno dei più famosi ecomostri in Italia: l'Hotel Castelsandra. Quell'area va sicuramente riqualificata ma non come si sta cercando di fare. L'ex hotel dei Nuvoletta deve andare giù, non ci sono altre soluzioni dice Buonomo. Legambiente segnala da anni nel suo rapporto Mare Monstrum la struttura del Castelsandra nella classifica degli Ecomostri ancora in piedi in Italia. La demolizione delle villette abusive del complesso turistico è sicuramente un'ottima notizia in un Paese che continua a storcere il naso di fronte alla riconquista della propria bellezza - prosegue Buonomo -. Ma la demolizione non può fermarsi solo ai manufatti minori del Castelsandra, ma deve riguardare anche il corpo centrale. Chiediamo al Comune e al Parco di fermare questo accordo e di riprendere il percorso già condiviso in passato con Regione e Governo centrale per la riqualificazione dell'area. Gian Luca Galletti - tit_org-

PAURA A ISCHIA**Principio d'incendio su un traghetto***[Redazione]*

PAURAAISCHIA Principio d'incendio su un traghetto 1SCHIA. Paura a bordo del traghetto Dríade della compagnia di navigazione Caremar, dove nel pomeriggio di ieri si è sviluppato un principio di incendio durante la navigazione sulla tratta tra Napoli e Casamicciola, sull'isola d'Ischia. L'incendio è divampato nel tratto di mare tra le isole di Procida e Ischia. A bordo erano presenti 12 passeggeri, diretti a Casamicciola, nessuno dei quali è rimasto ferito. Dopo la segnalazione delle fiamme nella sala macchine da parte dell'equipaggio, la Guardia Costiera di Ischia, agli ordini del comandante Alessandro De Angelis, è intervenuta con un'unità di soccorso che ha provveduto a far trasbordare i passeggeri, condotti al porto di Ischia tutti in buono stato di salute. Il guasto è stato monitorato dal personale di bordo secondo le procedure previste. Il traghetto ha atteso una nave partita dal porto di Pozzuoli che lo ha rimorchiato fino al porto di Napoli per i necessari interventi di riparazione. Ancora da stabilire le cause dell'avaria. -tit_org- Principioincendio su un traghetto

**Il ministro dell'Ambiente: Siamo qui per dare una risposta ai delinquenti che hanno dato fuoco al Parco
Incendi: intesa per recuperare i suoli tra Galletti, Parco Vesuvio e Sogesid**

[Carmine De Cicco]

OTTAVIANO Il ministro dell'Ambiente: Siamo qui per dare una risposta ai delinquenti che hanno dato fuoco al Parco Incendi: intesa per recuperare i suoi tra Galletti, Parco Vesuvio e Sogesid DI CARMINE DE CICCO OTTAVIANO. Il ricordo della fase emergenziale fortunatamente messa alle spalle è un messaggio forte che parla di rinascita e di rifiuto della rassegnazione. Nella mattinata di ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti è tornato nella sede del Parco Nazionale del Vesuvio per presentare l'accordo tra l'Ente Parco e la Sogesid, società ministeriale che si occuperà di dar concretezza al Grande Progetto Vesuvio. LE PAROLE DEL MINISTRO. Insomma, una visita di tutt'altro segno rispetto a quella della scorsa estate, quando ancora il fuoco bruciava ettari di area protetta. Allora siamo riusciti a evitare il peggio, oggi siamo invece qui per mandare un messaggio forte ai delinquenti che hanno stuprato il Parco: non vinceranno loro, vinceremo noi perché ci siamo, lo Stato c'è, i Comuni ci sono e questa è la miglior risposta a quanto accaduto ha detto il Ministro, impegnandosi a restituire il Parco più bello di prima anche perché esso rappresenta un importante parte della biodiversità italiana. LA CONVENZIONE. Ribadite ieri le direttrici lungo le quali si muoverà la convenzione firmata tra il Parco Nazionale del Vesuvio e la Sogesid spa, società che fornirà supporto tecnico-specialistico all'Ente con sede a Ottaviano per la conservazione e la valorizzazione dell'area protetta gravemente messa a rischio dai roghi di luglio scorso. Nello specifico si lavorerà al recupero dei suoli a partire da quelli colpiti dagli incendi boschivi; a interventi strutturali di mitigazione dei rischi per le persone; al ripristino funzionale dei percorsi e delle vie d'accesso alle zone turistiche; all'ampliamento della rete dei sentieri con interventi di ingegneria naturalistica; a nuove infrastrutture ecosostenibili per un turismo responsabile; alla conservazione del patrimonio naturale e culturale dai fenomeni di degrado ambientale. Bisognerebbe lavorare anche per rendere fruibili i sentieri del Parco ai diversamente abili ha aggiunto Galletti. SUBITO A LAVORO. Già da domani saremo a lavoro nel Parco con le nostre competenze per aiutare il Vesuvio non solo a recuperare quanto perduto, ma a progettare un futuro di infrastrutture efficienti e crescita territoriale ha detto invece il presidente di Sogesid Enrico Biscaglia, che ha parlato di "buon matrimonio" riferendosi all'accordo tra il Parco e la società in house del ministero dell'Ambiente da lui guidata. Accordo che prevede anche lo studio per ridurre l'accessibilità in auto a favore di percorsi circolari ad anello per attività quali il trekking, gli itinerari in mountain bike e quelli percorribili a cavallo, le cosiddette "ippovie". Nella prima fase della durata di un anno, cui seguirà una successiva convenzione attuativa, Sogesid effettuerà ricognizioni e analisi degli effetti degli incendi estivi sulle condizioni di rischio idrogeologico, aggiornerà i progetti esistenti relativamente ai "sentieri prioritari", pianificherà indagini per la progettazione della rete sentieristica e svolgerà le attività propedeutiche a ulteriori interventi quali una "rete green" cui accedere dai diversi comuni vesuviani, con porte d'accesso al Parco e vie di discesa verso valle. TRASPARENZA. Dopo il grave attacco che il Parco ha subito stiamo mettendo in campo tutti gli sforzi possibili per il rilancio. In pochi mesi abbiamo varato il "Grande Progetto Vesuvio", un piano strategico per la cui realizzazione sono stati stanziati circa 8 milioni di euro ha spiegato il presidente del Parco del Vesuvio Agostino Casillo, finanziamenti ci sono e se anche dovessero non bastare interverremo come Ministero. Avremo massima attenzione alla legalità, anche perché la Sogesid segue le procedure individuate dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha concluso Galletti. La società del dicastero fornirà supporto tecnico per la valorizzazione dell'area protetta -tit_org- Incendi: intesa per recuperare i suoli tra Galletti, Parco Vesuvio e Sogesid

Piano di evacuazione Dal Vomero a Fuorigrotta le zone di attesa per i trasferimenti. Piano di emergenza da completare
Rischio vulcanico, ecco le vie di fuga = Rischio vulcanico Ecco le aree di attesa

La giunta comunale sceglie 17 piazze, slarghi e campi sportivi dove confluire in caso di eruzione

[Fabrizio Geremicca]

Piano di evacuazione Dal Vomere a Fuorigrotta le zone di attesa per i trasferimenti. Piano di emergenza da completa Rischio vulcanico, ecco le vie di ftgic La giunta comunale sceglie 17 piazze, slarghi e campi sportivi dove confluire in caso di eruzior È stato definito dalla giunta comunale, che lo ha trasmesso al consiglio per l'approvazione, l'elenco delle aree di attesa per l'allontanamento dalla zona rossa Vesuvio e dalla zona rossa Campi Flegrei. Diciassette in tutto, dall'Ascarelli a piazza Vittoria, dall'Ippodromo di Agnano a piazzale Tecchio, che accoglieranno chi fugge se dovesse esserci un'eruzione. a pagina 5 Geremicca vulcanico La giunta individua le zone dove radunare i cittadini Da completare il piano di emergenza NAPOU Lo scenario mette i brividi: una eruzione dei Campi Flegrei, tra le aree più densamente popolate d'Europa. Ci si augura non accadrà mai ma, secondo quanto hanno sottolineato gli esperti di vulcanologia, non lo si può certamente escludere. Saranno determinanti per evitare una tragedia, se davvero dovesse verificarsi una eruzione, la tempestività nel cogliere i segnali di preavviso da parte di chi è addetto al monitoraggio della caldera e l'efficacia dei piani di allontanamento destinati a chi vive nella zona rossa. Tutt'altro che ristretta, quest'ultima, se si considera che solo a Napoli ne fanno parte benquartieri (una parte di San Ferdinando, Montecalvario, Arenella, Vomero, Chiaiano, poi tutto il territorio di Chiaia, Posillipo, Soccavo, Pianura, Bagnoli, Fuorigrotta) per un totale di 302.253 residenti. Proprio a Napoli su proposta del vicesindaco Del Giudice è stato finalmente definito dalla giunta comunale, che lo ha trasmesso al consiglio per l'approvazione, l'elenco delle aree di attesa per l'allontanamento dalla zona rossa Vesuvio e dalla zona rossa Campi Flegrei. Sono i siti dai quali partirà la popolazione a bordo degli autobus o dei treni. È documento è uno stralcio del piano comunale di emergenza per il rischio vulcanico, che deve ancora essere completato. Relativamente ai Campi Re- La vicenda Raffaele Del Giudice, vicesindaco di Napoli, ha definito insieme con la giunta comunale, che ha trasmesso al consiglio per l'approvazione, l'elenco delle aree di attesa per l'allontanamento dalla zona rossa Vesuvio e dalla zona rossa Campi Flegrei Sono i siti dai quali partirà la popolazione a bordo degli autobus o dei treni. Il documento è uno stralcio del piano comunale di emergenza per rischio vulcanico, che deve ancora essere completato Si tratta di un atto che era stato sollecitato dalla Regione già nei mesi scorsi grei le aree di attesa sono 17. Posillipo ne ha due: Piazza San Luigi e viale Virgilio. I residenti a Chiaia dovranno radunarsi in Piazza Vittoria ed in Piazza Sanna2aro. L'area di attesa per il Vomero è via Rossini. Quella di Chiaiano in via Leonardo Bianchi, precisamente nel piazzale del Monaldi, e quella dell'Arenella in via Gabriele Jannelli. Chi abita a Soccavo potrà fare capo a due destinazioni: viale Adriano, davanti al Polifunzionale, e Piazza Giovanni D'Adda. Tra le aree dove si dovranno concentrare i residenti a Pianura, in attesa dei mezzi che li allontaneranno dalla zona rossa: il campo di basket in via Nabucco, via Nelson Mandela e l'esterno del parco Falcone e Borsellino in via Evangelista Torricelli. L'appuntamento per chi vive a Fuorigrotta sarà a Piazza Italia oppure in via Giovan Battista Marino, all'altezza della curva A dello stadio San Paolo, o a Piazzale Tecchio, davanti alla stazione ferroviaria. I bagnolesi sono destinati a viale della Liberazione ed al parcheggio dell'ippodromo di Agnano. Per il rischio Vesuvio, che riguarda una porzione ben più limitata della metropoli partenopea - 42.000 persone a San Giovanni, Barra e Ponticelli - le aree di attesa, come anticipato già un anno fa dal Corriere del Mezzogiorno, sono tre: il campo sportivo Caduti di Brema in via Repubbliche Marinare, lo stadio comunale Ascarelli in via Argine, la stazione della Circumvesuviana in via Bartolo L

ongo. Gli elaborati tecnici preparati dal Comune ed in base ai quali sono state identificate le zone di partenza per l'evacuazione, in caso di eruzione dei Campi Flegrei, hanno ricevuto l'imprimatur della Protezione civile regionale lo scorso 15 maggio. Quelli che definiscono le aree di attesa relativamente alla minaccia del Vesuvio sono stati inviati in Regione un anno fa e sono stati anch'essi ritenuti validi. Proprio Palazzo Santa Lucia ha poi sollecitato Palazzo San

Giacomo, nei mesi scorsi, ad approvare in consiglio comunale il Piano di emergenza comunale o almeno, in subordine, lo stralcio che identifichi le aree di attesa individuate per l'allontanamento della popolazione. La giunta ha infine recepito l'invito ed ha varato a fine novembre lo stralcio di Piano. Si spera che presto arrivi anche il piano completo. La sfida, naturalmente, è ora quella di informare la popolazione, perché un piano di emergenza che nessuno conosce è come se non esistesse, e di organizzare esercitazioni che preparino, tra mille scongiuri, i napoletani. Fabrizio Geremicca RIPRODUZIONE RISERVATA Via libera La Protezione civile regionale ha autorizzato I documento Così nei quartieri di Napoli La parola PIANO EMERGENZA COMUNALE Pec è uno strumento operativo che contiene tutte le procedure per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa o imprevista in un determinato territorio, consentendo alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso per la popolazione. Piazza Giovanni Via Nabucco Via Mandela XXIII Seccavo Pianura Pianura largo tala Piazzale Tecchio ippodromo Fuorigrotta Fuorigrotta Bagnoli -tit_org- Rischio vulcanico, ecco le vie di fuga - Rischio vulcanico Ecco le aree di attesa

Incendio sul traghetto Solo paura tra i passeggeri

[Redazione]

Un incendio è divampato nella sala V_y motori di una nave della compagnia Caremar tra Ischia e Procida. Sono prontamente intervenute alcune unità della Guardia Costiera che ha trasferito i passeggeri su altre imbarcazioni. Sono 12, infatti, i passeggeri che sono stati trasbordati dalla nave Driade della compagnia Caremar, che ha subito un incendio nella sala macchina nel tratto di mare tra Ischia e Procida, a bordo delle motovedette giunte in appoggio per le operazioni di soccorso. I passeggeri sono giunti nel porto di Ischia accompagnati dai militari. Per loro solo paura, nessun ferito. L'incendio - da quanto si è appreso dal Tenente di Vascello Alessio De Angelis che ha condotto le operazioni di soccorso - è stato domato dopo poco tempo e la nave, priva di comando, è stata presidiata dalle unità della Guardia Costiera. Poi con un rimorchiatore sarà portata nel porto di Napoli. Durante l'emergenza, con l'incendio in corso in sala macchina, anche un'altra nave in transito nel tratto di mare è stata fermata dalla Guardia Costiera per prestare assistenza. -tit_org-

BATTIPAGLIA / Fatta a "pezzi" la Protezione Civile**Microdiscariche, arrivano gli ispettori ambientali**

[At]

BATTIPAGLIA / Fatta a "pezzi" la Protezione Civile BATTIPAGLIA - La Protezione civile perde pezzi, l'Amministrazione 'svincola' 20 volontari per ricostituire il Gruppo delle Guardie Ambientali. Cento euro di rimborso spese mensile per 40 ore di volontariato: saranno 25 in totale gli ispettori ambientali sul territorio comunale. L'obiettivo è quello di rilanciare la raccolta differenziata ed il porta a porta con un maggiore controllo sul territorio, per questo la giunta a fine novembre ha deliberato l'avviso pubblico per individuare un'associazione di Guardie Ambientali che operi sul territorio e che sia riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente. Nel frattempo dei 30 volontari della Protezione civile 15 già con la qualifica di ispettore ambientale passeranno nell'Associazione che il Comune individuerà attraverso il bando. Nell'atto deliberato dalla giunta Francese, è previsto anche un incremento del numero dei volontari, ai 15 ispettori già presenti nell'attuale Protezione Civile, verranno formati altri 10 volontari per il raggiungimento della qualifica di ispettore ambientale. Previsti anche i fondi, 30mila euro per tutto il 2018.1 volontari si coordineranno con gli uffici comunali del settore ambiente per il controllo del territorio, prevenire le microdiscariche e soprattutto controllare la corretta raccolta differenziata. Gli ispettori ambientali, infatti, potranno accertare e contestare gli illeciti amministrativi circa il mancato rispetto delle regole per la raccolta dei rifiuti. Stop anche alle deiezioni canine, i volontari del Gav potranno effettuare controlli sugli animali da passeggio, randagismo ecc. Individuata l'Associazione, stipulata la convenzione con il Comune, ai 25 ispettori ambientali sarà rilasciato il tesserino di riconoscimento per scongiurare eventuali truffe nei confronti dei cittadini. Da gennaio si parte, dopo il rilancio di Alba, obiettivo: contrasto all'abbandono dei rifiuti e alle microdiscariche, at -tit_org-

del comandante generale dell'Arma all'Unical

generale Tullio Del Sette: 98% degli incendi è doloso

[Elia Fiorenza]

del Il generale Tullio Del Sette: il 98% degli incendi è doloso Elia Fiorenza RENDE Ci siamo dotati e via via aggiornati per gradi di un'organizzazione in questo settore che ha cercato di mettere al centro le professionalità, le specializzazioni e le potenzialità enormi che abbiamo ereditato con grande senso di responsabilità e con pari determinazione a far bene. Con queste parole Tullio Del Sette, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri ha aperto il suo articolato intervento al convegno sul tema de "La gestione del territorio dopo gli incendi boschivi: Esperienze a confronto", che si è svolto ieri nell'aula magna dell'Università della Calabria. Nel suo saluto introduttivo, il comandante generale Del Sette, ha ricordato che all'incontro sono presenti molti commissari, già funzionari del Corpo Forestale dello Stato, oggi confluiti nell'Arma dei Carabinieri, che hanno continuato a svolgere, così come prima facevano, con tutte le funzioni che già avevano, grosse potenzialità implementate da quelle che il resto dell'organizzazione dell'Arma dei carabinieri aveva e sta dando. Del Sette ha informato che l'Arma si sta attivando per la sostituzione di mezzi, per l'ampliamento di apparati informatici, di sistemi trasmissivi e quant'altro. Quest'anno ha continuato - ci siamo trovati ad affrontare, con questa organizzazione, impegni del tutto straordinari. Infatti, nella stagione invernale abbiamo avuto nevicate straordinarie seguite, nel centro Italia, da un terremoto devastante e tragico nelle sue prime manifestazioni. Grazie agli sforzi di tutti e a quelli del sistema della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, è stato possibile, inoltre, affrontare una stagione straordinariamente arida, calda, e senza acqua. Tuttavia il dato allarmante è che secondo le stime dei carabinieri forestali, ben 123 mila ettari sono stati percorsi dal fuoco. Di questi 82 mila boschivi, 14 mila di aree protette. Una cifra molto alta e che in alcuni territori come in Calabria (in particolare in provincia di Cosenza) è stata particolarmente intensa. In questa regione, ben 2072 ettari boschivi sono stati percorsi dalle fiamme. Di questi oltre 900 solo nella provincia cosentina. Il triplo di quella di Reggio Calabria, più del doppio di quella di Catanzaro. È proprio questo il motivo per cui abbiamo chiesto di organizzare in questo luogo questa giornata, coordinata dal colonnello Giorgio Borrelli, comandante regione dei carabinieri forestali della Calabria. Questo problema - ha concluso Del Sette - è molto sentito dalla popolazione, dagli enti territoriali, dalle istituzioni. Occorre quindi riflettere su quale è stata la situazione, perché si è verificata e perché ci sono stati così tanti fenomeni incendiari. Oltre il 98% degli incendi è di origine dolosa o colposa. < Grande impegno dei carabinieri costante difesa del patrimonio naturalistico L'alto ufficiale rivela i retroscena della estate "calda" Una giornata di studio e confronto. L'arrivo di Del Sette nell'aula magna dell'Unical -tit_org-

La Cittadella di via degli Stadi ha ospitato sei Istituti Incontro volontariato-studenti

[Enrica Riera]

La di a ha sel Enrica Riera Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È dalla periferia, per dirla con le parole di Papa Bergoglio, che parte infatti il viaggio alla scoperta del volontariato. In particolare, nella giornata di ieri, 200 studenti di ben sei Istituti superiori dell'area urbana si sono interfacciati con il mondo associazionistico di Co- senza e provincia nella nuova Cittadella del Volontariato di via degli Stadi. Un'occasione di crescita personale, per conoscere dall'interno - nel giorno internazionale del volontariato - la storia di chi ha deciso di dedicarsi, con passione e generosità, agli altri. Venti, appunto, le associazioni che hanno coinvolto attivamente i giovani studenti nelle attività e nei laboratori creativi: Meda Calabria, Eos Arcigay, Zampe in Salvo, Atma Namaste, Circolo Popilia, Abio, Circoncolo, Gruppo Protezione Civile Acri, Misericordia Trebisacce, Stella Cometa, Aifos, Uic, Bambini della chirurgia pediatrica, Gianmarco De Maria, Amicinfermieri, Alt, Avis Cosenza, Era Cosenza, Banco Alimentare e Avam. E dieci le sale della struttura dedicate all'intrattenimento. Dalle 9.30 alle 13.30 i ragazzi del "De Vincenti", "Pitagora", "Scorza", "Pezzullo", "Da Vinci-Nitti" e "Todaro", dopo aver ricevuto lo zainetto del volontario con dentro l'apposita mappa, hanno scoperto come si prepara il "pacco alimentare" da destinare alle famiglie bisognose, le pratiche di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare senza l'ausilio del defibrillatore, gli strumenti per la scrittura di chi sfortunatamente presenta una minorazione visiva. E ancora: disegni con la sabbia, yoga della risata, ginnastica dolce, arte del riciclo, radiocomunicazione e antincendio, palloncini e origami, misurazione della glicemia,ecc.." Circa duecento ragazzi hanno conosciuto da vicino le attività svolte -tit_org-

Frana sulla Provinciale, ancora senso unico dopo due mesi

[Gi.pis.]

Adistanza di quasi due mesi dal distacco di blocchi tufacei alla località Bocca e Riello continua lungo la strada provinciale 111 Sant'Agata dei Goti Solopaca il senso unico alternato la circolazione automobilistica. All'intersezione tra la provinciale, che collega il centro abitato con (Ospedale Sant'Alfonso, con lo svincolo di contrada San Pietro sulla Fondovalle Isclero e i centri e le zone a nord del suddetto fiume, e la via comunale Bocca-Riello si verificò il crollo di una porzione di costone tufaceo posto a monte della 111 e invase il senso di marcia in direzione di Sant'Agata. I tecnici del servizio viabilità della Provincia Individuarono la causa del crollo nel carico sovrastante un muro in blocchi di tufo presumibilmente costruito per il contenimento di aree private. La parte inferiore del muro, posizionato a 5 metri dal piano della strada, si presenta a sbalzo rispetto alla parete del costone e è in stato di precario equilibrio. In considerazione di tale stato, al fine di scongiurare il pericolo di un suo crollo sulla strada provinciale, da Palazzo San Francesco fu ordinato all'impresa Pigi, affidataria dei lavori di consolidamento e restauro del costone Reullo, inaugurati lo scorso 24 settembre dal governatore De Luca, la realizzazione di un transennamento e delle opere necessarie a tutelare la sicurezza delle persone. I lavori sono ancora in corso si prevede una spesa di circa 40mila euro. Altri 10mila euro sono serviti per eliminare i pericoli di frana esistenti nelle frazioni di Laiano e Faggiano e sulla strada comunale Forcherà, 2mila per sistemare buche in varie zone. gl.pis. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Siglata la convenzione tra il Comune di Potenza e la Pa.Mo project

Imparare a gestire le emergenze

Obiettivo: formare esperti nella pianificazione di Protezione civile

[Redazione]

Siglata la convenzione tra il Comune di Potenza e la Pa.Mo project Obiettivo: formare esperti nella pianificazione di Protezione civile POTENZA - Imparare a pianificare le emergenze è più che mai necessario. Per questo è stata siglata la convezione tra Comune di Potenza e Pa.Mo. Project Sri, per lo svolgimento presso il Comune dell'attività di tirocinio curriculare nell'ambito del Master post laurea in "Pianificazione e gestione delle emergenze - The emergency manager". Il master, organizzato dalla società Pa.Mo. Project Sri, in collaborazione con la Regione Basilicata - dipartimento di Protezione civile ha come obiettivo la formazione di esperti nella pianificazione e gestione delle emergenze territoriali di vario ordine e grado. L'accordo prevede 300 ore di stage presso gli uffici comunali di Protezione civile e mira a consolidare i rapporti con la Regione nell'ottica di reciproca collaborazione nella gestione delle emergenze. La sigla dell'accordo con il Comune -tit_org-

**SCIOGLIMENTI Revisione della legge, il prefetto di Reggio Calabria incontra 51 sindaci
Di Bari fa da mediatore con il ministro**

[F.p.]

Revisione della legge, il prefetto di Reggio Calabria incontra 51 sindaci. Di Bari fa da mediatore con il ministro. Gli amministratori avevano scritto a Minniti. Confronto anche sulle criticità dei temo REGGIO CALABRIA - Il prefetto di Reggio Calabria, Michele Di Bari, ha ricevuto ieri mattina presso il palazzo di governo i 51 sindaci della città metropolitana firmatari della richiesta di incontro col ministro dell'Interno Marco Minniti, al quale sollecitano un'iniziativa per modificare la legge sullo scioglimento dei Comuni per mafia. La riunione è stata anche l'occasione per fare una disamina dei problemi del territorio con cui i sindaci sono chiamati a confrontarsi quotidianamente. Sia da parte della Prefettura che da parte degli amministratori è stata manifestata l'apertura a un clima costruttivo e di dialogo interistituzionale. Ho apprezzato molto il loro spirito costruttivo - ha commentato il prefetto al termine dell'incontro - perché noi siamo chiamati tutti a essere sentinelle del territorio nella legalità e questo incontro è stata anche l'occasione di fare una disamina dei problemi del territorio che non sono soltanto legati agli scioglimenti ma a una serie di problematiche, dalla sanità alla viabilità alla protezione civile, con cui i sindaci sono chiamati ogni giorno a fare i conti. Abbiamo ringraziato il prefetto - ha detto il primo firmatario, Pierpaolo Zavettieri, sindaco di Roghudi e consigliere metropolitano - per aver voluto anticipare quello che dovrà essere per forza un incontro col ministro. La nostra richiesta puntava a un interlocutore politico, quindi al ministro dell'Interno, perché proponiamo una revisione anche sensibile della norma sullo scioglimento dei comuni, del resto il problema è squisitamente politico motivo per il quale ci siamo rivolti direttamente al ministro. Chiaramente un'azione di mediazione sul territorio della Prefettura non guasta, abbiamo registrato un clima di maggiore serenità su una tematica che non riguarda il singolo, ma che è stata sottoscritta da 51 sindaci della città metropolitana, ma che è condivisa anche da quelli che non sono attualmente coinvolti. f.p. -tit_org-

UNICAL Confronto sulla gestione del territorio dopo i roghi**Sette: Maggiore prevenzione e inasprire le pene per i piromani***[Michele Inserra]*

Confronto sulla gestione del territorio dopo i roghi Del di MICHELE INSERRA RENDE - È importante l'educazione alla legalità, il rispetto dell'ambiente, ma occorre, allo stesso tempo, fare prevenzione e mettere assieme le buone volontà per raggiungere risultati. Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Tullio Del Sette, detta la linea e indica la strada da seguire per fronteggiare il fenomeno dei roghi boschivi in apertura dei lavori del convegno sul tema "La gestione del territorio dopo gli incendi boschivi: esperienze a confronto". Ieri mattina nell'Aula Magna dell'Unical di Rende all'iniziativa, coordinata dal Colonnello Giorgio Borrelli, Comandante Regione Carabinieri Forestale Calabria, erano presenti i vertici delle istituzioni locali e dell'Arma dei Carabinieri. Quello all'ateneo cosentino è stato il secondo appuntamento sul territorio nazionale dopo quello svoltosi a Napoli il 16 ottobre che ha affrontato l'argomento ed in particolare il caso dell'incendio del Vesuvio e che ha portato all'istituzione di un tavolo permanente. Quella appena trascorsa è stata una stagione estiva devastante per la Calabria, e in particolare per le aree della Sua e del Pollino. Siamo qui a Cosenza, insieme all'Università della Calabria e a parchi di inestimabile valore e che tanta devastazione hanno patito quest'estate - ha tenuto a sottolineare Del Sette per fare un punto sulla situazione, su ciò che è accaduto, perché è accaduto e su quello che bisogna fare per evitare che si verifichi di nuovo. Adesso si rafforza un percorso di prevenzione e controllo del territorio già avviato dopo gli incendi dolosi del Vesuvio e della Val di Susa. Per quanto concerne il rischio di taglio abusivo per la pulitura dei terreni, abbiamo avviato un'azione di controllo straordinaria, di monitoraggio delle aree percorse dal fuoco, un'azione di controllo sui comuni, affinché vengano aggiornati i catasti e credo sarà difficile commettere ulteriori illegalità. Sono convinto che siano necessarie nuove misure, forse anche un inasprimento delle pene, ma di sicuro un piano di educazione e di legalità e programmi di sistemazione del suolo, per limitare i danni. La mano dell'uomo, ancora una volta, è stata "decisiva": È stata un'estate caldissima e forse quella con maggiore siccità, condizioni che hanno favorito la diffusione degli incendi, ma sicuramente s'è stata l'azione dell'uomo. Nell'80 per cento dei casi, infatti, gli incendi sono stati di natura dolosa o colposa. Dobbiamo evitare che si ripetano danni di così ampie proporzioni. Lavorare insieme alla gente è un aspetto rilevante per affrontare il fenomeno. Abbiamo già pianificato l'acquisto di nuovi elicotteri nel prossimo anno, grazie agli stanziamenti che ci sono stati nella scorsa legge di bilancio, che ci consente investimenti fino al 3032 ha sottolineato Del Sette - Dopo l'accorpamento della forestale c'è stato un aumento, circa il doppio, dei servizi di prevenzione sul fronte incendi e le persone denunciate, individuate come autori, sono il doppio dell'anno precedente. Alla luce dei risultati ottenuti ribadisco che le polemiche arrivate da qualche parte sono state soltanto strumentali sottolinea con fermezza il comandante generale dell'Arma. A sposare il piano d'azione di Del Sette è stato anche il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao. Fondamentale ha aggiunto - anche un coordinamento tra i soggetti istituzionali e una formazione specifica per la prevenzione. A margine del convegno Del Sette ha parlato anche dell'azione dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata. Lavoriamo attivamente per contrastare la 'ndrangheta. Tanto è stato fatto, ma non ci fermiamo - ha sottolineato - Gli uomini, le donne e mezzi impegnati per contrastare il fenomeno mafioso sono tanti e lo sforzo è al massimo. C'è una piena collaborazione tra noi forze di polizia e la magistratura, basata sul rispetto assoluto, ma soprattutto sulla volontà di tutti di lavorare per il meglio. I risultati ci sono stati, sia in termini di operazioni condotte che di latitanti arrestati, e c'è ne saranno ancora. Pianificato l'acquisto di nuovi elicotteri nel 2018. Aula magna gremita ieri mattina -tit_org-

L'ASSEMBLEA Voto unanime**Drosi presidente provinciale del Pd***[Redazione]*

MICHELE Drosi è il nuovo presidente provinciale del Partito democratico di Catanzaro. Lo ha sancito l'Assemblea congressuale tenutasi nei giorni scorsi presso la Sala delle Culture nel capoluogo di regione. Drosi, eletto all'unanimità, è stato per due consiliature sindaco di Satriano e ha ricoperto il ruolo di Presidente dell'Anci dei piccoli comuni calabresi. Attualmente è presidente della Fondazione "Bruno Buozzi Calabria". È iscritto all'Ordine dei giornalisti e collabora per varie testate a livello regionale e nazionale. E autore di diversi libri editi dalla casa editrice Rubbettino: "Pasquale Poerio: Terra e Libertà", "Giuseppe Avolio", "L'impegno e l'azione di Giacomo Mancini per la difesa del suolo e la tutela del paesaggio", "Carmelo Pujia, la Calabria e la Democrazia Cristiana". Ha pubblicato anche "Le vie del Riformismo" (AP editrice), "Per un nuovo Riformismo" (Ursini), "Un secolo di Socialismo a Catanzaro" insieme a Sergio Dragone (Effesette). Nel suo intervento d'insediamento all'assemblea, Drosi ha sottolineato: In una fase difficile e complessa come quella che viviamo è importante lavorare per attenuare il distacco venutosi a creare tra politica e società e il Partito democratico deve fare fino in fondo la sua parte per poter essere un grande punto di riferimento per i cittadini elettori e per la società nel suo complesso. Tutto questo sarà possibile se la comunità del Pd saprà ritrovarsi in un grande e convinto sforzo unitario su una linea riformista capace di rispondere alle attese, ai bisogni, alle ansie di uomini e donne che vivono una condizione di disagio e alle speranze dei tanti giovani senza un lavoro e una prospettiva e che devono, invece, poter guardare con più fiducia al futuro. Intanto - continua Drosi - nelle responsabilità di governo ai vari livelli, nazionale e regionale è in corso un lavoro efficace per mettere in campo risposte e risultati volti a ri-sanare i guasti del passato e ad affrontare adeguatamente il presente e il futuro con l'ambizione, naturalmente, di poter fare sempre meglio. E ancora: in questo contesto sono ben visibili gli sforzi del presidente della Regione, Mario Oliverio, rivolti ad invertire la tendenza nei vari settori: rifiuti, tra cui l'agricoltura, difesa del suolo, protezione civile, Scuole sicure. Sforzi che un grande partito come il Pd deve essere in grado di valorizzare interloquendo con i territori, con i corpi intermedi, con il mondo dell'Associazionismo, con le istituzioni locali, con i cittadini. Tutto ciò diventerà possibile se i nuovi gruppi dirigenti sapranno costruire un partito organizzato e presente e sapranno garantire una vita democratica in un contesto di regole che dovremo sforzarci di osservare. Le premesse ci sono tutte. Finalmente dopo una fase di commissariamento, il partito è nuovamente pronto a fare la sua parte con i suoi dirigenti. Mobilitiamoci per affrontare al meglio le impegnative scadenze che ci attendono per richiamare all'impegno politico i tanti che nel corso degli anni hanno abbandonato il campo. Attenuare il distacco tra politica e società Michele Drosi -tit_org-

Centro storico a rischio sismico

Emerge da una relazione firmata da Carlo Tansi dopo un sopralluogo

[Giorgio Metastasio]

La Protezione Civile ha rilevato un "elevato grado di vulnerabilità Centro storico a rischio sismico". Emerge da una relazione firmata da Carlo Tansi dopo un sopralluogo a Bivongi - "Sottolinea che tutta la zona presenta un elevato grado di vulnerabilità sismica". Questa la conclusione di una circostanziata e documentata relazione della Protezione Civile della Calabria che nel corso di un sopralluogo effettuato nel centro storico di Bivongi ha rilevato una situazione particolarmente critica sotto il profilo della stabilità degli edifici e che per questo richiede un "diffuso intervento di messa in sicurezza da attuare previa programmazione da parte dell'amministrazione comunale". La relazione di sopralluogo, a firma del direttore Carlo Tansi, fa riferimento alla visita effettuata dall'ingegnere Antonio Morabito e dal geologo Giovanni Marra che per l'occasione erano accompagnati dal sindaco Felice Valenti e dal consigliere comunale Rocco Leotta. "Molte antiche abitazioni disabitate e prive di manutenzione - rilevano i tecnici - denunciano uno stato di degrado caratteristico di tali circostanze, ossia crollo, parziale o totale della copertura e successiva esposizione dei sottostanti orizzontamenti con conseguente degrado e perdita di funzionalità". Già il centro storico di Bivongi era stato oggetto di crolli a seguito delle alluvioni del 1951 e del 1953 e il progressivo spopolamento, conseguenza della massiccia emigrazione, ha di fatto provocato l'abbandono di molte abitazioni che oggi presentano evidenti segni di dissesto proprio per la mancanza di interventi e di quelle imprescindibili manutenzioni per la conservazione del patrimonio edilizio. Quello che desta maggiori preoccupazioni, a detta degli esperti, sono "quelle parti di costruzioni che servono da passaggio per mettere in comunicazione, ai piani alti, due aggregati adiacenti separati da una stradina o un vicolo" chiaro riferimento alle volte e ai sottopassi che rappresentano una caratteristica alquanto suggestiva del centro storico di Bivongi meta di migliaia di visitatori specie durante la rassegna estiva del Mercato della Badia. Almeno sei i casi attenzionati dai funzionari della ProCiv e che riguardano proprio il vico Piazzetta, uno dei più belli e affascinanti luoghi del centro storico, un sottopasso di via Marconi, alcuni fabbricati situati in zona Limbia, un fabbricato soprastante il vico Magno lungo la centralissima via Mazzini e, ancora, un altro fabbricato situato in via Battisti. Ma quello che emerge, a detta dei tecnici che hanno effettuato il sopralluogo, è la "situazione di disordine strutturale degli edifici, che si ritiene sia il frutto di uno sfrenato abusivismo edilizio messo in atto in seguito alla necessità di realizzare nuovi volumi in una zona dove gli spazi per le residenze erano diventati insufficienti". Le raccomandazioni per intervenire prontamente sono state recepite dagli amministratori che, attraverso alcune riunioni con i tecnici locali, hanno fatto il punto della situazione ribadendo la necessità, oltre che di un ulteriore studio approfondito, l'esigenza di definire e quantificare gli interventi più urgenti al fine di poter attingere alle risorse regionali per la messa in sicurezza dell'abitato per quelle parti a forte rischio sismico.

-tit_org-

Il ministro al Castelsandra piante al posto delle 27 villette

[Roberto Fuccillo]

Il ministro al Castelsandra piante al posto delle 27 villette Di che cosa stiamo parlando La vicenda Castelsandra inizia negli anni 70. In pieno Parco del Cilento sorge un hotel, che diventerà poi noto come "hotel della camorra" per i capitali qui investiti dal clan Nuvoletta. Simbolo delle prime lotte contro lo scempio del territorio a opera della criminalità organizzata, dieci anni fa si iniziò a parlare del suo riutilizzo da parte del Comune di Castellabate. Ora sono state abbattute 27 villette abusive annesse, gli ambientalisti premono per buttar giù anche il corpo principale. ROBERTO FUCCILLO Meno 27. Tante sono le villette abusive di cui ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha visionato l'avvenuto abbattimento in quel di Castelsandra. Vicenda decennale, simbolica delle prime lotte contro lo scempio del territorio segnato dagli interessi della camorra. La storia inizia addirittura negli anni 70, quando in pieno parco del Cilento viene su un grande Hotel. Le indagini accerteranno poi che l'investimento era riconducibile al clan Nuvoletta. Nel frattempo ovviamente il bene era stato confiscato e consegnato al Comune di Castellabate. Galletti ieri ha effettuato una vera e propria ispezione dei luoghi. Per concludere che nella parte orientale del comprensorio sono stati demoliti ventisette fabbricati abusivi per una volumetria totale di 7.500 metri cubi, smaltite coperture in eternit per una superficie di 200 metri quadri, e pulita un'area di oltre 5.000 metri quadri. Dove sorgevano le casette abusive ora sono state messe a dimora 300 piante autoctone tra cui il cosiddetto pino d'Aleppo. Si tratta dell'intervento a suo tempo concordato col ministero e curato dalla "in house" Sogesid. Fin qui tutto bene. A Castellabate - aggiunge il ministro - si è voluto dare un fortissimo segnale ambientale ma anche culturale, in coerenza con l'obiettivo nazionale di affermare la legalità nei parchi nazionali. Inoltre l'abusivismo è intollerabile, in quattro anni non abbiamo fatto nessun condono, anzi abbiamo avviato il provvedimento sugli ecoreati, grazie al quale ora si va in galera. Ma la polemica è scoppiata sul resto degli interventi, ovvero sul che fare dell'edificio principale del complesso. Per Legambiente, Michele Buonomo ha fatto sapere che la demolizione delle villette è un'ottima notizia. Ma non può fermarsi ai manufatti minori, deve riguardare anche il corpo centrale. Il timore è che l'ecomostro, lasciati lì per qualche progetto di riqualificazione, possa di nuovo suscitare gli interessi della criminalità. E Giuseppe Tarallo, ex presidente del Parco del Cilento, ha contestato nei giorni scorsi che un accordo di programma c'era già nel 2010, e prevedeva un concorso internazionale di idee per la riqualificazione, di cui invece ora non c'è più traccia nel previsto protocollo d'intesa. Tommaso Pellegrino, l'attuale presidente del parco che ieri ha accompagnato Galletti insieme al sindaco Costabile Spinelli e al presidente di Sogesid Enrico Biscaglia, prova a mitigare le preoccupazioni ambientaliste: La programmazione verrà decisa al tavolo, avremo la collaborazione anche di Prefettura e Anac. È chiaro a tutti che va fatta con una attenzione al territorio che escluda di per sé il ritorno degli interessi criminali. Resta una diversità di opinioni sull'abbattimento: L'importante - dice Pellegrino - è stato buttar giù i manu fatti abusivi. Il nucleo centrale non è abusivo, abbatterlo potrebbe essere complicato e costoso, evitiamo di lasciarlo lì, inutilizzato. Sta di fatto che un protocollo formale, che impegni anche il ministero, ancora non c'è: Il progetto è una scelta del Comune dice il ministro - se ce ne sarà uno interessante per la comunità locale, lo valuteremo. E ne valuteremo certamente anche la compatibilità ambientale. Meno problemi in mattinata a Ottaviano, per l'intesa sulla messa in sicurezza del Parco del Vesuvio dopo la devastazione degli incendi della scorsa estate. Anche stavolta era al tavolo Biscaglia per la Sogesid e il presidente del Parco, Agostino Casilli.

o. La convenzione prevede l'utilizzo di 8 milioni per interventi strutturali di mitigazione dei rischi per le persone, il ripristino funzionale di percorsi e vie d'accesso alle zone turistiche, l'ampliamento della rete dei sentieri con ingegneria naturalistica, nuove infrastrutture ecosostenibili, conservazione del patrimonio naturale e culturale dai fenomeni di degrado ambientale. Secondo il ministro è la migliore risposta che possiamo dare ai delinquenti che la scorsa estate hanno incendiato il Parco. E stavolta c'è il plauso ambientalista, da parte dei Verdi: Siamo contenti che si muova

qualcosa. Daremo il nostro contributo. Con la disponibilità di un imprenditore sosterremo la piantumazione del primo ettaro andato a fuoco. Ecomostro Il complesso di Castelsandra, unodeiprincipali ecomostri che per anni ha deturpato il Cilento: demolite le 27 villette che sorgono nel Comune di Castellabbate Galletti: "La demolizione degli edifici è un segnale di legalità". Legambiente chiede che venga abbattuto anche il corpo principale, ma il presidente del Parco del Cilento spiega: "Non è abusivo, valuteremo con Anac e prefettura" -tit_org-

Avellino: liceo sequestrato da un mese, tramonta l'ipotesi prefabbricati

[Redazione]

Mancini, bocciata definitivamente l'ipotesi Campus. Pronte navette e corse aggiuntive per gli studenti pendolari di PIERLUIGI MELILLO 05 dicembre 2017 Avellino: liceo sequestrato da un mese, tramonta l'ipotesi prefabbricati. Mille e duecento alunni senza più una scuola. Sono desolata per non aver risposto ai vostri problemi, ha scritto la preside Nicolina Silvana Agnes nel messaggio rivolto agli studenti del liceo scientifico Mancini di Avellino. La storica sede dell'istituto in via De Conciliis è stata sequestrata dalla Procura agli inizi di novembre, dopo gli esposti dei genitori: secondo la perizia di un esperto l'edificio realizzato nel 1931 presenta situazioni di rischio, ci sarebbe il pericolo di crollo per almeno due solai. Nel dopo terremoto invece di puntare a ricostruire in maniera sicura gli edifici pubblici i nostri politici hanno pensato ad altro, accusa Franco Fiordellisi, segretario provinciale Cgil. Per la storia del Mancini ha mediato un avviso di garanzia anche il presidente della Provincia, Mimmo Gambacorta, vice coordinatore regionale di Forza Italia, che però s'era basato sulla perizia del professore universitario Petti che aveva definito l'edificio idoneo per le lezioni. Gambacorta e gli altri indagati speravano di ottenere il dissequestro della scuola al riesame, ma la missione è fallita. E così ora gli studenti, rimasti a casa per oltre venti giorni protestando inutilmente davanti alla sede della Provincia per rivendicare il loro diritto allo studio, hanno iniziato i turni pomeridiani (dalle 13.30 alle 17.40) presso altri tre istituti superiori cittadini. Ma c'è stata una fuga dalla scuola, almeno duecento gli alunni che hanno ottenuto il nulla osta per trasferirsi in altre scuole. Il caso è sul tavolo del prefetto di Avellino, Maria Tirone, che ha coinvolto anche la Regione ma di ipotesi alternative ai doppi turni al momento non ce ne sono. C'è una sola vera soluzione al dramma del Liceo Scientifico dice lo scrittore Franco Festa, ex prof di matematica e preside del Mancini - intervenire con rapidità - le tecniche ingegneristiche oggi consentono tutto - per far venire meno le ragioni del sequestro. Solo così si può ridare un futuro a una scuola prestigiosa. Il resto, tutto il resto, è tempo perso. Bocciata anche l'idea del sindaco di Avellino, Paolo Foti, di far installare dalla protezione civile un prefabbricato per ospitare gli alunni. Interveniamo solo in caso di calamità, ha precisato Italo Giulivo direttore di dipartimento della protezione civile. Proposta assurda, sarebbe come tornare a 37 anni fa, ha polemizzato il consigliere regionale democristiano, Maurizio Petracca. Anche l'assessore regionale Fortini, rispondendo a un'interrogazione di Todisco, ha bocciato l'idea di un campus di prefabbricati. E il deputato Giancarlo Giordano (SI) ha interrogato il governo: Per questi ragazzi è a rischio la validità dell'anno scolastico. Ma contro i politici è arrivato il duro atto d'accusa dei docenti del Mancini: Ci avvilisce e ci indigna constatare che a un mese dal sequestro non è stato fatto nulla per questo storico liceo cittadino. Tags Argomenti: avellino Protagonisti:

Paura in mare, incendio a bordo del traghetto tra Ischia e Procida

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un appartamento: perde la vita un 72enne 29 novembre 2017 Allarme incendio da Leroy Merlin, clienti evacuati 29 novembre 2017Un incendio è divampato nella sala motori di una nave della compagnia Caremar (Driade) che si trova al largo tra Ischia e Procida. Alcune unità della GuardiaCostiera di Ischia e Procida sono sul posto per l'assistenza alla nave e per iltrasbordo dei pochi passeggeri a bordo, che sono dodici. Da quanto si apprendeda 'Il Dispari', i passeggeri sono in salvo e sono stati trasportati a Ischia.L'incendio è rimasto circoscritto alla sala motori, tenuto sotto controllo. Lanave sbarcherà a Casamicciola.

I fatti del giorno: mercoledì 6 dicembre 2017

[Redazione]

0Stampa[ifatti-del-giorno-rassegna]CASA BIANCA: TRUMP ANNUNCERA GERUSALEMME CAPITALEISRAELEPRESIDENTE USA SPOSA ANCHE AMBASCIATA DA TEL AVIVNelle prossime ore il presidente Usa, Donald Trump, riconosceràGerusalemme quale capitale di Israele e darà indicazione alDipartimento di Stato di avviareiter per il trasferimento della ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme. Fontiufficiali parlano di riconoscimento di una realtà storica attuale, più che di una presa di posizione politica confermandoil proprio immutato impegno per il processo di pace..MUSICA: E MORTO JOHNNY HALLYDAY, ICONA DEL ROCK FRANCESEDA TEMPO MALATO DI CANCRO. AVEVA 74 ANNIE morto questa notte, a 74 anni, Johnny Hallyday, icona delrock francese. Ad annunciarlo, poco prima delle 3 del mattino, è stata la moglie. Il rocker era da tempo malato di cancro ai polmoni. Johnny Hallyday è andato via. Scrivo queste parole senza potervi credere. E tuttavia è proprio così. Il mio uomononè più, ci ha lasciati questa notte così come ha vissutolungo tutto il corso della sua vita, con coraggio e dignità,scrive la moglie nel comunicato ufficiale..MEDIA GB: ATTENTATO CONTRO MAY SVENTATO POCHI MESI FAMIS, LUPO SOLITARIO PIANIFICAVA BOMBA A DOWNING STREETI servizi britannici dell MI5 affermano aver sventato negliultimi mesi un piano per uccidere la premier Theresa May ideatoda un attentatore islamico, un lupo solitario ispiratosiverosimilmente all Isis. Lo scrivono i media inglesi, citando unrappor to presentato ieri dal direttore dell MI5 al governo.L uomo pare avesse in mente di far esplodere un ordignorudimentale di fronte al 10 di Downing Street, per poi cercaredi accoltellare May nel caos che ne sarebbe seguito..BITCOIN: VOLA A NUOVO RECORD, SUPERA I 12.000 DOLLARIATTESA PER IL PRIMO FUTURE, CHE SARA LANCIATO IL 10 DICEMBREIl Bitcoin continua la sua corsa e vola a un nuovo record,superando anche i 12.000 dollari. A spingere la criptovalutal attesa del primo future sul Bitcoin che potrebbe aumentarne lalegittimità presso gli investitori. Il primo future sul Bitcoinsarà lanciato il 10 dicembre..TERREMOTI: SCOSSA DI MAGNITUDO 2.9 AVVERTITA NELL AQUILANOEPICENTRO LOCALIZZATO AD ASSERGI, A 9 KM DI PROFONDITÀUna scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata avvertitanella zona dell Aquilano ieri sera. SecondoIngvepicentroè stato localizzato ad ovest del capoluogo, nella frazione diAssergi, a circa nove chilometri di profondità. Non siregistrano danni a persone o cose..CHAMPIONS: ROMA E JUVENTUS AGLI OTTAVI DI FINALEGIALLOROSSI BATTONO QARABAG, BIANCONERI STENDONO OLYMPIACOSSerata di soddisfazioni europee per le italiane impegnate inChampions. Roma e Juventus accedono agli ottavi di finalebattendo rispettivamente il Qarabag per 1-0 eOlympiacos per2-0. I giallorossi sono primi del loro girone, mentre ibianconeri chiudono secondi. Stasera tocca al Napoli, che segnal impresa contro il Feyenoord. (Fonte ANSA).Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Lungomare, banchina danneggiata dalla mareggiata: quando la riparazione?

[Redazione]

di Angelo Diofano - 5 dicembre 2017 0CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[2017-12-01-PHOTO-00000089-640x480]TOP ADUn grande mucchio di pietre assieme alle chianche. Così si presentaangolodella banchina sul canale navigabile antistante il castello aragonese e nelleimmediate vicinanze della Lega Navale. Quella zona fu visibilmente danneggiataalcuni anni addietro da una violenta mareggiata e da allora si sta lavorando, alunghi intervalli, per recuperare e risistemare il materiale divolto epericolante.opera è difficoltosa, visto che si lavora dal lato mare, eprocede molto lentamente sembra a causa di conflitti di competenza. In ognicaso lo spettacolo che si presenta a chi si affaccia dalla balastra non ècertamente dei più decorosi. Molte chianche, in attesa di essere rimesse alloro posto, sono sparse per largo raggio e così pare di assistere piùall effetto di un devastante terremoto invece che di una mareggiata. Inoltrec è da considerare che in tali condizioni i marosi, talvolta molto violenti,aggravano in quelle condizioni di cantiere aperto il dissesto della banchina,così da rendere ancora più difficoltoso la riparazione dei danni. Quanto sidovrà ancora attendere?

Foggia, incendiato il `Self Bar` di via Arpi

[Redazione]

[massimilia] Massimiliano Nardella05 dicembre 2017 12:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Arrestato Massimo Curci 2 Tragedia sfiorata a Foggia: tenta il suicidio con bombola del gas e rischia di far saltare palazzina 3 Stanno rubando una macchina in via Baffi!, la polizia si precipita sul posto e arresta ladro 4 Furti e colpi a go-go: foggiani nella morsa dei topi d'appartamento, scippatori e rapinatori[avw][avw][avw][avw] Incendio 'Self Bar' in via ArpiQuanto accaduto alle prime luci dell'alba di domenica mattina è soltanto l'ultimo di una lunga serie di atti vandalici compiuti nei confronti del SelfBar di via Arpi. Due ragazzi immortalati dalle telecamere di videosorveglianza dell'attività commerciale - hanno appiccato il fuoco all'interno dei contenitori dei rifiuti e sono scappati via. Incendio poi domato dai vigili del fuoco - ha provocato ingenti danni (ancora da quantificare) all'entrata del negozio, alle pareti, al controsoffitto e anche alle telecamere. Il filmato in cui si vedono chiaramente i malviventi entrare in azione - è all'aglio della polizia, che quindi potrebbe presto far luce sull'accaduto. L'episodio della notte scorsa fa il paio con i continui furti e atti vandalici, almeno tre o quattro al mese, ci dice la titolare: distributori scassinati, vetri rotti, merce e monetine rubate, in alcuni casi hanno portato via persino il rendiconto. Non se ne può davvero più, sono molto avvilita. C'è tanto sconforto nelle parole di chi ha investito in questa città ma da almeno dieci anni è costretta a subire una serie interminabile di reati, finora rimasti impuniti. Ora però la misura è colma. Il grave episodio dell'altra mattina non può e non deve rimanere impunito, lo chiedono la titolare del Selfbar e la Foggia perbene, quella che produce, resiste e non vuole mollare per colpa di pochi delinquenti e incivili.

Foggia, incendiata macelleria in via Trento

[Redazione]

[citynews-f] redazione05 dicembre 2017 11:52 Condivisione il più letti di oggi 1 Arrestato Massimo Curci 2 Tragedia sfiorata a Foggia: tenta il suicidio con bombola del gas e rischia di far saltare palazzina 3 Shock in Corso Garibaldi, gira nudo davanti al Comune: fermato da carabinieri e polizia locale 4 Stanno rubando una macchina in via Baffi!, la polizia si precipita sul posto e arresta ladro[avw][avw][avw][avw] Immagine di repertorioApprofondimenti Incendio in via Urbano: nel mirino del malvivente un negozio di calzature 23 maggio 2017 VIDEO | Incendiata l'auto del titolare di una pizzeria: nel mirino della malavita per la terza volta 15 settembre 2017Hanno divelto la saracinesca di una macelleria di via Trento, hanno cosperso diliquido infiammabile il locale e hanno appiccato il fuoco. Il grave atto intimidatorio è avvenuto ieri sera a Foggia. immediato intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha evitato che le attrezzature andassero completamente distrutti. Sul caso indagano i carabinieri, al vaglio dei quali sono le telecamere di videosorveglianza che avrebbero ripreso l'accaduto. Adagire almeno due persone. L'episodio fa il paio con quanto avvenuto il 3 dicembre in via Arpi, dove due ragazzi hanno incendiato il 'Self Bar'.

- COMUNE PZ: GESTIONE DELLE EMERGENZE, SIGLATA LA CONVENZIONE -

[Redazione]

BAS Siglata la convezione tra Comune di Potenza e Pa.Mo. Project Srl per lo svolgimento presso il Comune dell'attività di tirocinio curriculare nell'ambito del Master post laurea in Pianificazione e gestione delle emergenze TheEmergency Manager. Il master, organizzato dalla società Pa.Mo. Project Srl, in collaborazione con la Regione Basilicata Dipartimento di Protezione Civile ha come obiettivo la formazione di esperti nella pianificazione e gestione delle emergenze territoriali di vario ordine e grado. L'accordo prevede 300 ore di stage presso gli uffici comunali di Protezione Civile e mira a consolidare i rapporti con la Regione nell'ottica di reciproca collaborazione nella gestione delle emergenze. bas 02

Pulisci il capannone e brucia plastica e polistirolo: denunciato imprenditore

[Redazione]

di Redazione 5 Dicembre 2017, 12:32 0 commenti [whatsapp]Permane alta e costante in Irpinia l'attenzione e la vigilanza dei Carabinieri nella pianificazione ed attuazione dei servizi finalizzati anche all'accertamento di violazioni connesse alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica e, in particolare, alla gestione illecita di rifiuti. Nell'ambito di tali servizi, i Carabinieri della Compagnia di Ariano Irpino hanno denunciato alla competente Autorità Giudiziaria un imprenditore ritenuto responsabile del reato di getto pericoloso di cose e combustione illecita di rifiuti. Nello specifico, in Castel Baronia, i Carabinieri della locale Stazione prontamente intervenivano nella zona industriale avendo notato del fumo nerastro e maleodorante proveniente da quell'area. Giunti sul posto accertavano che la coltre di fumo nero era prodotta dall'incendio di rifiuti. Spente le fiamme, i militari avviavano la conseguente attività di indagine denunciando in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Benevento il 45enne sorpreso mentre era intento a bruciare su un terreno incolto dei rifiuti in materiale plastico e polistirolo, provenienti dalla pulitura di un capannone industriale. I Carabinieri procedevano altresì al sequestro dell'area interessata, interessando personale specializzato dell'ARPAC per i dovuti accertamenti.

Terremoto: magnitudo 2,1. Epicentro: costa del Gargano

[Redazione]

Lieve scossa alle 0,416 dicembre 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca[INS::INS]A mezzanotte e 41 minuti la scossa lieve. Magnitudo 2,1 con epicentro la costagarganica. Alcune notti prima era stato registrato un sisma di magnitudo 3,6.